



Vademecum informativo

Istruzioni per la presentazione della richiesta di contributi a seguito dell'evento sismico del 9/12/2019

Il Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.)

QUANDO E' CONCESSO: a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero o di evacuazione e fino al realizzarsi delle condizioni di rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione con carattere di stabilità e, comunque, non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.

Il contributo è alternativo alla fornitura gratuita di alloggio ricevuta da Regione, Città Metropolitana o Comune. In caso di soggetto ospite di parenti o amici è comunque possibile la presentazione della domanda

DESTINATARI: Nuclei familiare la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero, sia stata sgomberata con provvedimento dell'autorità .

COME OTTENERE IL CONTRIBUTO: Per l'erogazione del contributo il nucleo familiare deve presentare autocertificazione sulla composizione del nucleo familiare al comune di residenza.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

€	n. familiari
400	1
500	2
700	3
800	4
900	= > 5

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO DI € 200,00 QUALORA NEL NUCLEO FAMILIARE SIANO PRESENTI:

- Persone di età superiore ai 65 anni
- Portatori di handicap o disabili con invalidità superiore al 67%

Contributo di pronto ripristino per interventi del patrimonio edilizio privato

CHI PUO' RICHIEDERLO: Può essere richiesto dal proprietario o dal conduttore (in tal caso occorre allegare autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile del proprietario e di eventuali comproprietari).

Può, inoltre, essere richiesto in caso di unità immobiliare destinata ad uso commerciale, produttivo o ufficio qualora la riparazione dei danni sia strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale di cui fa parte.

In caso di polizze assicurative che coprano il danno, il contributo è riconosciuto solo per la parte non coperta dalla polizza.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Fino a 25.000,00€ per unità immobiliare, finalizzati al rapido ripristino della funzionalità dell'immobile, mediante realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria che ripristino la situazione ante evento e, ove necessario, interventi volti a rinnovare, sostituire o rinforzare le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o locali (come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1) e le finitura strettamente connesse nonché gli impianti, conseguendo la revoca dei provvedimenti di sgombero.



Contributo di pronto ripristino per interventi del patrimonio edilizio privato

CONTRIBUTO A TITOLO DI RISTORO PER I BENI MOBILI: Per spese relative al ripristino o sostituzione di beni mobili, ubicati nell'abitazione sinistrata dall'evento, distrutti o danneggiati 300,00€ per ciascun vano catastale danneggiato quale: cucina, camera, sala e nella misura massima di 1.500,00€.

CONTRIBUTO PER IMMOBILI CON PIU' UNITA' IMMOBILIARI: Nel caso in cui l'abitazione sia in edificio costituito da più unità immobiliari, occorre delegare un unico soggetto per la presentazione di un progetto unitario per l'intero edificio. Il Commissario delegato può autorizzare una maggiorazione del contributo riconosciuto a singola unità immobiliare fino al 35% e, comunque, complessivamente non superiore a 25.000,00€ da erogare all'unico soggetto delegato e finalizzato alla riparazione delle parti comuni.

Può essere richiesto da unico soggetto appositamente delegato e autorizzato che, nella delega, deve esplicitare l'autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile del proprietario e di eventuali comproprietari

CONDIZIONI: Il proprietario che aliena l'immobile a privati diversi dal coniuge o affini fino al quarto grado o con vincolo derivante da unione civile, ovvero prima del completamento degli interventi oggetto di contributo, o entro 2 anni dalla revoca del provvedimento di sgombero perde il diritto al contributo e, se percepito, deve restituire le somme maggiorate dagli interessi legali.

Modalità di presentazione della domanda

Deve essere presentata al Comune in cui è ubicato l'immobile entro il **termine di 90 giorni** dalla notifica dell'ordinanza di sgombero, a pena di irricevibilità.

La domanda deve essere corredata di:

1. copia del provvedimento di sgombero
2. attestazione di deposito o istanza autorizzativa prevista dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 per gli interventi edilizi
3. dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra l'evento sismico in argomento e lo stato di costruzione, con l'individuazione dei danni, la descrizione progettuale dei lavori da farsi e la valutazione economica degli interventi da effettuare mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, ivi comprese le competenze tecniche omnicomprensive nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori. Dovrà, inoltre, essere attestata la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca del provvedimento di sgombero.
4. In caso di locazione o comodato dell'unità abitativa, la dichiarazione del proprietario di impegno a proseguire, alle medesime condizioni, il rapporto di locazione o comodato, successivamente alla realizzazione degli interventi, per un periodo non inferiore a 2 anni.